



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

| DECRETO N° | DEL | DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT. | UOD / STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| 128 | 04/07/2024 | 17 | 7 |

Oggetto:

Ditta RIM TR SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare nel Comune di Marcianise

| | | |
|--|---|--|
| | Data registrazione | |
| | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo | |
| | Data dell'invio al B.U.R.C. | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | |
| | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi) | |

IL DIRIGENTE

Premesso che

l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;

la ditta RIM TR SRL – P.Iva 06755341218 – iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.837648, con sede legale in San Giorgio a Cremano alla via Carceri Vecchie 12, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS***

OMISSIS ***OMISSIS*** *, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0553644 del 16/11/2023, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Marcianise zona ASI, su un'area di mq.19.700 censita catastalmente alla partita 7907- foglio 20 - particella 193 - categoria D/7, rientrante nella zona omogenea "Territorio costituito da agglomerati industriali dell'Area di Sviluppo Industriale", allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;

a ditta nella relazione tecnica rielaborata ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti pari a 150.000 t/a (di cui 135.000 tonn. di rifiuti non pericolosi in operazione R12-R13 di cui 3.000 tonn anche in operazione R3-R4 per max 10 tonn/giorno e 15.000 di rifiuti pericolosi in operazione R12-R13), con stoccaggio in ogni momento pari a 16.125 tonn. di rifiuti non pericolosi e 50 tonn. di rifiuti pericolosi come da tabella in atti;

il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di compravendita stipulato con la DEL SIDER SRL n.rep.60695, regolarmente registrato.

Preso atto che la Conferenza di Servizi DECISORIA del 28/06/2024, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, visti i pareri favorevoli visti i pareri favorevoli della Provincia, dell'ASI con prescrizioni, dell'ARPAC con prescrizioni, dei VV.FF. con prescrizioni e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto presentato dalla ditta.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Marcianise.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la DGR n.223/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

di RILASCIARE, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta RIM TR SRL – P.Iva 06755341218 – iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.837648, con sede legale in San Giorgio a Cremano alla via Carceri Vecchie 12, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *,

l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Marcianise zona ASI, su un'area di mq.19.700 censita catastalmente alla partita 7907- foglio 20 - particella 193 - categoria D/7, rientrante nella zona omogenea "Territorio costituito da agglomerati industriali dell'Area di Sviluppo Industriale", con le seguenti prescrizioni:

rispettare le prescrizioni riportate nel parere del Consorzio ASI di Caserta;

rispettare le prescrizioni riportate nel parere dei Vigili del Fuoco di Caserta;

rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;

rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGR n.223/2019;

rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;

rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali come indicato negli elaborati presentati;

rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;

l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;

installare un sistema di videosorveglianza;

il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto;

installare, nelle aree di stoccaggio dei rifiuti, new-jersey e/o strisce colorate o similari sistemi di compartimentazione;

l'altezza dei rifiuti stoccati cumuli non dovrà essere superiore ai 3 metri;
provvedere alla formazione del personale in materia di rifiuti, con particolare riferimento alle attività svolte dall'azienda;

i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);

garantire una idonea viabilità dello stabilimento, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;

tutte le aree di conferimento dell'impianto, dovranno essere mantenute sgombre dalla presenza di rifiuti, se non limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni di trasferimento degli stessi presso le aree individuate per le operazioni di messa in riserva R13;

adottare un Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), a partire dalla data di notifica del Decreto, con la verifica dei seguenti autocontrolli:

pulizia delle griglie di raccolta delle acque reflue provenienti dalle acque meteoriche di dilavamento, acque per l'abbattimento polveri diffuse, acque provenienti dalle coperture: ANNUALE;

manutenzione dei macchinari, delle attrezzature e dei mezzi d'opera: ANNUALE e/o secondo quanto previsto nei relativi manuali operativi;

prevedere il monitoraggio delle emissioni acustiche (emissione, immissione) ad inizio attività e a seguito di variazioni impiantistiche;

monitoraggio delle acque reflue scaricate in occasioni di eventi piovosi e presso il pozzetto fiscale, con il prelievo di un campione di cui dovranno essere analizzati tutti i parametri specificati nella Tab. 3 – Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n.152/06 per scarico in pubblica fognatura, per verificarne il rispetto: SEMESTRALE;

monitoraggio delle emissioni diffuse: TRIENNALE;

pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di accumulo della rete delle acque meteoriche di dilavamento: SEMESTRALE;

controllo tenuta di tutte le vasche interrate: ANNUALE;

prevedere una verifica della integrità della pavimentazione interna ed esterna al capannone;

prevedere una verifica (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni e/o aree di stoccaggio dei rifiuti

di AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura atteso che l'area è servita da condotta fognaria esistente e le acque di scarico prodotte dallo stabilimento possono suddividersi in:

acque meteoriche di dilavamento piazzale (escluse le coperture): saranno raccolte per mezzo di caditoie poste nei punti di impluvio che convogliano in un'unica rete verso un sistema di trattamento prima dell'immissione in fogna.

acque meteoriche delle coperture: saranno convogliate con apposita linea fognaria e inviate mediante il pozzetto di afflusso finale alla condotta fognaria esistente.

acque provenienti dai servizi igienici (assimilate a quelle domestiche): saranno raccolte con apposito sistema per confluire dapprima in due fosse Imhoff interrate e successivamente in un pozzetto fiscale "V1" e nel pozzetto di afflusso prima di immettersi nella fognatura.

acque provenienti dall'impianto antincendio: saranno raccolte avverrà, dilavando sul piazzale, mediante il medesimo sistema di quelle meteoriche.

acque provenienti dalla pulizia dei piazzali ed abbattimento delle eventuali polveri: saranno raccolte avverrà, dilavando sul piazzale, mediante il medesimo sistema di quelle meteoriche.

di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 riportato anche nella DGR n.8/2019 all.1.

di STABILIRE che:

la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;

la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06

prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i

provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
 in materia antincendio la ditta ha improntato il progetto sui principi e sulle prescrizioni generali di prevenzione e precauzione rientranti nella DGR n.223/2019, ottenendo il parere favorevole con prescrizioni dei VV.FF;
 per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività che genera emissioni significative è quella di piccole operazioni sui metalli, al fine di agevolarne il recupero, mediante i processi di saldatura e taglio termico delle superfici metalliche, la stessa sarà effettuata anche durante le operazioni di manutenzione ordinaria degli impianti di servizio, attrezzature del ciclo di produzione e piccole riparazioni in genere, convogliate al camino indicato in planimetria "E1". Le restanti lavorazioni, invece, dove si effettuano trattamenti meccanici a secco ad opera della cesoia mobile, pressa-cesoia, di utensili manuali che rientreranno nell'elenco riportato alla Parte prima dell'Allegato IV alla Parte V, di cui al DLgs. 152/06 e smi art.272 co.1 - Impianti e attività in deroga. Inoltre, lo stabilimento è munito di n.2 gruppi elettrogeni portatili, utilizzati in caso di emergenza o per lavorazioni saltuarie, i quali rientreranno tra le attività in deroga previste dall'art.272 co.1 alla parte prima dell'Allegato IV alla parte V del DLgs. 152/06 alla lettera bb). Infine, le emissioni diffuse derivanti dall'attività sono riconducibili esclusivamente alle fasi di movimentazione e carico/scarico relativamente alle aree di stoccaggio in cumuli di alcuni materiali, in quanto parte del materiale sia in ingresso che in uscita viene stoccato in cassoni scarrabili e quindi non soggetto a formazione di polveri diffuse per la cui limitazione saranno osservate le prescrizioni dell'Allegato V alla parte quinta del DLgs. 152/06.

per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa di settore;

la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi; l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

nell'impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 16.125 tonn. di rifiuti non pericolosi e 50 tonn. di rifiuti pericolosi come da tabella in atti;

le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare pari a 150.000 t/a (di cui 135.000 t/a di rifiuti non pericolosi in operazione R12-R13 di cui 3.000 tonn anche in operazioni R3-R4 per max 10 tonn/giorno e 15.000 t/a di rifiuti pericolosi in operazioni R12-R13):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

| RAGGRUPPAMENTO OMOGENO | EER | ATTIVITA' RECUPERO | QUANTITA' DI RECUPERO | | | | QUANTITA' DI RECUPERO (R3-R4) |
|------------------------|-----|--------------------|-----------------------|-----|----|----|-------------------------------|
| | | | R13 | R12 | R3 | R4 | |
| PLASTICA E GOMMA | | 07 02 13 | X | X | | | 2.000 |
| | | 12 01 05 | X | X | | | |
| | | 15 01 02 | X | X | | | |
| | | 15 01 05 | X | X | | | |
| | | 16 01 19 | X | X | | | |
| | | 16 03 06 | X | X | | | |
| | | 17 02 03 | X | X | | | |
| | | 19 12 04 | X | X | | | |
| | | 02 01 04 | X | X | | | |
| | | 20 01 39 | X | X | | | |
| | | 16 02 16 | X | X | | | |
| | | 15 01 06 | X | X | | | |
| | | 16 01 03 | X | X | | | |

| | | | | | | | |
|---|----------|---|---|---|---|---------|----------------------------|
| | 19 12 12 | X | X | | | | |
| PARTI DI AUTOVEICOLI E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO E METALLI | 16 01 06 | X | X | | X | 6.000 | 500 ton/anno 1,7 ton/gg |
| | 16 01 12 | X | X | | X | | |
| | 16 01 16 | X | X | | X | | |
| | 16 01 22 | X | X | | X | | |
| | 16 06 04 | X | X | | | | |
| | 16 08 01 | X | X | | X | | |
| METALLI | 10 02 10 | X | X | | X | 110.000 | 1.500 ton/anno 5 ton/gg |
| | 10 02 99 | X | X | | X | | |
| | 12 01 01 | X | X | | X | | |
| | 12 01 02 | X | X | | X | | |
| | 12 01 99 | X | X | | X | | |
| | 15 01 04 | X | X | | X | | |
| | 16 01 17 | X | X | | X | | |
| | 17 04 05 | X | X | | X | | |
| | 19 01 18 | X | X | | X | | |
| | 19 10 01 | X | X | | X | | |
| | 19 01 02 | X | X | | X | | |
| | 19 12 02 | X | X | | X | | |
| | 19 12 12 | X | X | | X | | |
| | 12 01 17 | X | X | | | | |
| | 10 08 99 | X | X | | X | | |
| | 11 05 01 | X | X | | X | | |
| | 11 05 99 | X | X | | X | | |
| | 12 01 03 | X | X | | X | | |
| | 12 01 04 | X | X | | X | | |
| | 16 01 18 | X | X | | X | | |
| | 16 01 22 | X | X | | X | | |
| | 16 02 14 | X | X | | X | | |
| | 16 02 16 | X | X | | X | | |
| | 17 04 11 | X | X | | X | | |
| | 17 04 01 | X | X | | X | | |
| | 17 04 02 | X | X | | X | | |
| | 17 04 03 | X | X | | X | | |
| | 17 04 04 | X | X | | X | | |
| | 17 04 06 | X | X | | X | | |
| | 17 04 07 | X | X | | | | |
| 19 10 02 | X | X | | X | | | |
| 19 12 03 | X | X | | X | | | |
| 20 01 40 | X | X | | X | | | |
| RAEE | 11 01 14 | X | X | | X | 5.000 | 200 ton/anno 0,7 ton/gg |
| | 11 02 06 | X | X | | X | | |
| | 11 02 99 | X | X | | X | | |
| | 16 01 22 | X | X | | X | | |
| | 16 02 14 | X | X | | X | | |
| | 16 02 16 | X | X | | X | | |
| | 16 06 04 | X | X | | | | |
| | 16 08 01 | X | X | | X | | |
| | 20 01 36 | X | X | | X | | |
| INERTI | 10 13 11 | X | X | | | 1.100 | |
| | 16 11 06 | X | X | | | | |
| | 17 01 01 | X | X | | | | |
| | 17 01 07 | X | X | | | | |
| | 17 01 02 | X | X | | | | |
| | 17 01 03 | X | X | | | | |
| | 17 09 04 | X | X | | | | |

| | | | | | | | |
|-------------------------------|----------|------------------------|---|---|---|-------|----------------------------|
| | 17 08 02 | X | X | | | | |
| | 17 06 04 | X | X | | | | |
| | 17 03 02 | X | X | | | | |
| CARTA, CARTONE E SIMILARI | 15 01 01 | X | X | X | | 2.000 | 500 ton/anno 1,7 ton/gg |
| | 15 01 05 | X | X | X | | | |
| | 15 01 06 | X | X | X | | | |
| | 19 12 01 | X | X | X | | | |
| | 20 01 01 | X | X | X | | | |
| LEGNO | 15 01 03 | X | X | | | 1.000 | |
| | 17 02 01 | X | X | | | | |
| | 19 12 07 | X | X | | | | |
| | 19 12 12 | X | X | | | | |
| CAVI E METALLI | 16 02 16 | X | X | | X | 5.000 | 300 ton/anno 1 ton/gg |
| | 17 04 11 | X | X | | X | | |
| | 17 04 01 | X | X | | X | | |
| | 16 01 18 | X | X | | X | | |
| | 16 01 22 | X | X | | X | | |
| | 17 04 02 | X | X | | X | | |
| VETRO | 15 01 07 | X | X | | | 200 | |
| | 19 12 05 | X | X | | | | |
| | 16 01 20 | X | X | | | | |
| | 17 02 02 | X | X | | | | |
| STRACCI, TESSUTI ED INDUMENTI | 15 01 09 | X | X | | | 200 | |
| | 15 02 03 | X | X | | | | |
| | 19 12 08 | X | X | | | | |
| ALTRI RIFIUTI | 20 03 01 | X | X | | | 700 | |
| | 20 03 06 | X | X | | | | |
| | 20 03 07 | X | X | | | | |
| IMBALLAGGI MISTI | 15 01 01 | X | X | | | 1.800 | |
| | 15 01 02 | X | X | | | | |
| | 15 01 03 | X | X | | | | |
| | 15 01 04 | X | X | | | | |
| | 15 01 05 | X | X | | | | |
| | 15 01 06 | X | X | | | | |
| | 15 01 07 | X | X | | | | |
| | 15 01 09 | X | X | | | | |
| TOTALE | 135.000 | 3000 t/anno 10 t/gg | | | | | |

RIFIUTI PERICOLOSI

| RAGGRUPPAMENT O OMOGENO | EER | ATTIVITA' RECUPERO | | QUANTITA' DI RECUPERO R13-R12 (t/anno) | |
|-----------------------------------|--------|-----------------------|-----|---|-------|
| | | R13 | R12 | | |
| CAVI PERICOLOSI | | 17 04 10* | X | X | 3.000 |
| IMBALLAGGI PERICOLOSI | | 20 01 27* | X | X | 2.400 |
| | | 15 01 10* | X | X | |
| APPARECCHIATURE PERICOLOSE | | 16 02 11* | X | X | 2.400 |
| | | 16 02 13* | X | X | |
| | | 16 02 15* | X | X | |
| PARTI DI MACCHINARI PERICOLOSI | | 16 01 21* | X | X | 2.400 |
| BATTERIE AL PIOMBO | | 16 06 01* | X | | 2.400 |
| METALLI PERICOLOSI | | 17 04 09* | X | X | 2.400 |
| | | 17 09 03* | X | X | |
| | | 17 06 03* | X | X | |
| TOTALE | 15.000 | | | | |

di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per il seguente punto:

| EMISSIONE | PROVENIENZA | INQUINANTI | CONCENTRAZIONI (mg/Nm ³) | METODI DI ABBATTIMENTO |
|-----------|----------------|------------|--------------------------------------|--|
| E1 | Saldatura | Rame | 0,36 mg/Nm ³ | 1° filtro metallico anti-scintilla, 2° sintetico ondulato, 3° ondulato ad alta efficienza; filtro a carboni attivi per un complessivo di 5 Kg. |
| | Taglio termico | Polveri | 1,92 mg/Nm ³ | |

di OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;

gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;

rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:

comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;

la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;

rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;

richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

di SPECIFICARE che:

per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;

la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del legale rappresentante della ditta

OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** .

di PRECISARE che:

l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Marcianise, ASL di Marcianise, Ente d'Ambito Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali;

di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta